



COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Deliberazione di Consiglio Comunale
Numero 49 Del 28-11-2023

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale
n. 46 del 01-08-2023

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI BRONTE.

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di Novembre alle ore 09:44, presso la Sede comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato, con avvisi notificati, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

		Presente/Assente
CATANIA ALDO	PRESIDENTE	Presente
CALANNA GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
LONGHITANO SAMANTA	CONSIGLIERE	Presente
CALAMUCCI SALVATORE	CONSIGLIERE	Assente
CASTIGLIONE NUNZIO	CONSIGLIERE	Presente
PETRALIA MAURO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
SANFILIPPO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
LUCA GIANCARLO CARMELO	CONSIGLIERE	Presente
CUZZUMBO THOMAS	VICE PRESIDENTE	Presente
SAITTA NUNZIO	CONSIGLIERE	Assente
DI FRANCESCO ERNESTO	CONSIGLIERE	Presente
LEONARDI ROSARIO	CONSIGLIERE	Presente
RUFFINO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
MESSINA GAETANO	CONSIGLIERE	Presente
LONGHITANO ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente

ne risultano presenti n. 12 e assenti n.4

Assume la presidenza ALDO CATANIA in qualità di PRESIDENTE assistito dal VICE SEGRETARIO ANTONELLA CORDARO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Inmediatamente Eseguitibile

X

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.58 del 16-06-2023 con la quale è stato approvato il regolamento di videosorveglianza del Comune di Bronte che sostituisce il precedente regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 26/04/2017;

CONSIDERATO che ai fini di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana i Comuni possono avvalersi della facoltà di ricorrere all'utilizzo della videosorveglianza quale mezzo di controllo nonché deterrenza di atti vandalici e/o fenomeni criminosi in genere;

CHE, l'utilizzo di tale sistema, poiché considerato quale trattamento di dati personali, e, nello specifico, nella raccolta, conservazione ed utilizzo delle immagini riprese dalle telecamere installate, è oggetto di particolari garanzie e tutele di cui alla normativa di riferimento sancita nel Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs. n.196/2003;

CONSIDERATA l'introduzione del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679),

CONSIDERATA l'entrata in vigore il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che reca le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al nuovo regolamento europeo di cui sopra.

CONSIDERATO inoltre che i trattamenti dei dati personali nell'ambito di una attività di videosorveglianza e video controllo devono essere effettuati e consentiti solamente nel rispetto delle misure e con gli accorgimenti previsti dal citato Codice nonché dai provvedimenti emessi dal Garante in materia di protezione dei dati personali;

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno procedere all'adozione di uno strumento idoneo che regoli nel complesso l'utilizzo delle strumentazioni audiovisive finalizzato alla prevenzione ed all'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali;

VISTO lo schema di Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale e la relativa proposta di deliberazione all'uopo predisposti dall'ufficio per la transizione digitale e dal RUP Dott. Salvatore Gerbino composto da n.14 articoli che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- il D.Lgs 196/2003 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
 - il Reg. (CE) 27/04/2016, n. 2016/679/UE - Regolamento del Parlamento Europeo e del consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali
 - il D.Lgs. 10/08/2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679
 - il D.Lgs. 51/2018 che ha recepito la Direttiva Ue 2016/680 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità
- Deliberazione di Giunta Comunale II AREA - AFFARI GENERALI n. 58 del 16-06-2023
COMUNE DI BRONTE 3/4 competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali.
- Il Provvedimento in materia di videosorveglianza 08/04/2010 del Garante per la protezione dei dati personali;

- la Circ. n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 - "Direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale";
- il D.L. 20/02/2017, n. 14 Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città, convertito nella Legge 18/4/2017 n. 48
- VISTO il D.Lgs. n.267/2000;

PROPONE

Per i motivi di cui in espositiva che qui si intendono richiamati integralmente:

- 1) **APPROVARE** il nuovo "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza del Comune di Bronte" costituito da n.14 articoli e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) **REVOCARE** il regolamento approvato con deliberazione di consiglio Comunale n.20 del 26/04/2017.
- 3) **DARE ATTO** che l'adozione del presente atto non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio comunale;
- 4) **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L. 44/91;
- 5) **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C." ed infine nella sezione "Regolamenti".
- 6) **DARE ATTO** che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on-line e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente" e "Regolamenti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del settore/area/servizio **IL AREA - AFFARI GENERALI** relativa all'oggetto, il cui testo è parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri espressi dai Responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'allegato verbale;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione sottoposta all'Organo, integralmente richiamata, ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Di demandare al responsabile del servizio proponente l'esecuzione di quanto testè deliberato. Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ALDO CATANIA

IL VICE SEGRETARIO
ANTONELLA CORDARO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

[X] - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

|| - per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL VICE SEGRETARIO
ANTONELLA CORDARO**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

**Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale
N. 46 del 01-08-2023**

II AREA - AFFARI GENERALI

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI BRONTE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147 bis c.1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

ANNOTAZIONI:

LI, 01-08-2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
II AREA - AFFARI GENERALI
MARIA TERESA SAPIA**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005



COMUNE DI BRONTE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 46 del 01-08-2023

II AREA - AFFARI GENERALI

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI BRONTE.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere Favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

ANNOTAZIONI:

Lì, 01-08-2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA F.F.

**III AREA - RISORSE UMANE - ECONOMICO FINANZIARIA
ROBERTO SCHILIRO'**

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

COMUNE DI BRONTE



ÙCITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

**Deliberazione di Consiglio Comunale
Numero 49 Del 28-11-2023**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI BRONTE.**

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 01-12-2023 al 16-12-2023.

Li, 01-12-2023

**DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE DALL'INCARICATO ALL'ALBO
VINCENZO STRANO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

- diverrà esecutiva il giorno 11-12-2023 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000).

Li, 01-12-2023

**IL VICE SEGRETARIO
ANTONELLA CORDARO**

2) APPROVAZIONE REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI BRONTE.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

È necessaria la presenza dell'ingegnere Caudullo. Ti puoi accomodare, prego.

La Commissione non si è riunita, perché nel fascicolo non ho la copia del verbale.

(Intervento fuori microfono)

Lo so, la Commissione è congiunta, però qui il verbale non lo trovo. Comunque non è importante, abbiamo la presenza...

Va bene. Il dibattito è aperto, chi vuole intervenire?

Prego, dottor Gerbino, a lei la parola.

Dott. Salvatore Gerbino:

Grazie, Presidente.

Come sapete, allo stato attuale il nostro Ente ha un Regolamento di videosorveglianza che risale al 2017. Dal 2017 a oggi, sono cambiate tutta una serie di normative, sia a livello nazionale che a livello europeo. Questo nuovo Regolamento aggiorna tutte le attività dell'Ente alla nuova normativa, quindi rappresenta la base per attivare successivamente tutti i servizi sia di videosorveglianza comunale che di contrasto all'abbandono dei rifiuti e attività di Polizia, di PG:

Non so se ci sono domande. Di fatto, si tratta semplicemente di un aggiornamento normativo, che rappresenta la base per futuri e successivi adeguamenti all'interno dell'Ente. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie. Do la parola al Consigliere Petralia, prego.

Mauro Antonio Petralia:

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio, per l'ottimo lavoro svolto, il dottor Salvatore Gerbino. Siamo felici di averlo come funzionario in questo Comune, da qualche mese; conosco benissimo le sue qualità umane, essendo cresciuti insieme, e le qualità professionali, che conoscevo già. Ma oggi abbiamo l'onore di fregarci come Comune e di trarne beneficio.

Il regolamento redatto dal dottor Gerbino, che ho letto, è fatto sicuramente bene. Infatti, le mie domande e le mie osservazioni non saranno rivolte a lui, ma la riflessione che voglio fare è rispetto al fatto che, come si diceva poc'anzi, l'ultimo regolamento risale al 2017 e oggi ne votiamo uno nel 2023, sempre con notevole ritardo rispetto a tutto quello che è stato programmato da questa Amministrazione. Dico questo perché? Perché il fu Vice Sindaco Antonio Leanza, come ricordiamo bene, ha fatto una propaganda di quelle grandiose, sulla stampa, sulle contravvenzioni, multe, punizioni per chi lasciasse rifiuti abusivi nel territorio brontese. Risultato? Abbiamo l'aumento delle discariche abusive su tutto il territorio brontese, lì dove non esistevano nemmeno, come alla zona artigianale, in un tratto dove non erano mai esistite, che è diventato ormai una discarica quotidiana. Ma come dimenticare altre zone del paese, dove in precedenza erano state debellate? Questo perché? Perché si è fatto un errore politico grosso: titolare sui giornali qualcosa che in realtà non esisteva. Infatti, qualche mese addietro, quando c'era ancora il Vice Sindaco Leanza, io ho fatto un accesso agli atti alla Polizia Municipale e il risultato è stato che le multe del 2022 erano sette. Sette multe! Sui giornali si titolava come se noi stessimo facendo 500-600 multe. Infatti, il risultato era che, stranamente, le discariche aumentavano e i rifiuti sul nostro territorio erano sempre di più. Quindi, c'è stata una gestione "alla carlona" di questo problema serio. Prima di fare propaganda sui giornali, si doveva approvare un regolamento che stabilisse dove mettere le telecamere, con tutti i criteri, con tutto il rispetto della normativa sulla privacy. Infatti, qualcuno dell'Ufficio Tecnico potrebbe confermare che tutte le foto-trappole, inserite non si capisce a quale titolo e secondo quale regolamento, sono state tutte rubate, tutte! Proprio perché era tanta la foga, la bramosia di fare

quest'opera di propaganda fine a se stessa, abbiamo avuto un risultato che è sotto gli occhi di tutti: non solo non abbiamo risolto il problema, ma l'abbiamo aumentato.

Poi, è chiaro che la videosorveglianza non è riferita solamente alla questione dell'abusivismo dei rifiuti, ma è riferita a tante problematiche che abbiamo sul nostro territorio, perché anche vicino al nostro Comune, proprio antistanti, ci sono telecamere che non funzionano. Durante la festa, durante il concerto dello Stato Sociale, ci sono state macchine incidentate e, purtroppo, i proprietari non hanno avuto la possibilità di trovare i colpevoli perché le telecamere nostre non funzionano. Come non ricordare il Parco Urbano? Mi ricordo benissimo la sala della Polizia Municipale, quando l'Amministrazione Calanna ha inaugurato il parco: c'era questa bellissima sala nella sede della Polizia, dove c'erano tutte le telecamere che funzionavano al Parco Urbano – tutte, tutte – tanto che quel parco non è stato vandalizzato per mesi. Stranamente, con questa Amministrazione, ce lo disse il Vice Sindaco Leanza, le telecamere non funzionano, una è coperta dall'albero, l'altra è guasta, l'altra non ha mai funzionato, secondo quello che diceva lui. Di fatto, abbiamo un parco vandalizzato. È stato sistemato da poco, da quando è stato conferito un incarico di gestione, ma in pratica per tre anni abbiamo avuto il nostro fiore all'occhiello completamente vandalizzato, i bagni in uno stato pietoso, perché non hanno funzionato le telecamere. È chiaro che questo sistema di videosorveglianza aiuterà le Forze dell'ordine e la Polizia Municipale, perché oggi è un sistema che ci permette di verificare chi ha commesso determinati reati e dove ci sono atti di vandalismo. Le telecamere sono ormai pane quotidiano necessario per l'Amministrazione di un Comune. Torno a dire che esserci arrivati sempre con questo notevole ritardo è qualcosa che deve farci riflettere, come tutte le azioni di questa Amministrazione.

Concludo rinnovando i complimenti per l'ottimo lavoro svolto dal dottor Gerbino. Ringrazio i Consiglieri che in Commissione hanno lavorato affinché l'atto venisse approvato. Spero che realmente, adesso, avendo questo strumento importante, le telecamere si mettano nei punti dove servono realmente. La propaganda, magari, ai fini di debellare l'abusivismo, si fa solo ed esclusivamente dopo che abbiamo un sistema che funziona, come è successo in altri anni, quando realmente le persone si stangavano con multe pesanti. Vi ricordate la zona Cimitero, dove c'era l'inferno? Sono bastate due multe belle pesanti e lì non c'è stata più la discarica. Così si fanno le cose, non dicendo: faremo le multe, e poi queste multe non si sa se vengono fatte o meno, perché la propaganda dell'Amministrazione è un conto, l'ottimo lavoro che fanno Carabinieri e Vigili Urbani, nelle notevoli difficoltà, è un altro conto. Quindi, prima di utilizzare a fini propagandistici dati che non esistono, bisognerebbe rifletterci più di una volta. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Petralia.

Consiglio Di Francesco, prego.

Ernesto Di Francesco:

Grazie, signor Presidente.

Prendo spunto dal Consigliere Petralia per associarci al benvenuto – già lo conoscevamo da tempo – al nostro funzionario dottor Gerbino, che ha fatto un ottimo lavoro, e cui chiedo di far rimarcare le differenze tra il vecchio Piano di videosorveglianza, il vecchio Regolamento e quello attuale, che è stato aggiornato. È giusto perché, ai tempi d'oggi, la videosorveglianza è l'unico deterrente contro gli abusi sul territorio, ma non solamente. Noi dobbiamo prevedere, come Comune, che la videosorveglianza venga innanzitutto rafforzata nei punti di ingresso e di uscita del Comune, dove ci sono i parchi urbani, davanti alle scuole, nei punti nevralgici. Poi, quello che è fondamentale, su cui forse abbiamo peccato anche in passato, è avere una sorta di centrale operativa, con degli operatori che possono visionare e controllare queste telecamere. Tra l'altro, con questo regolamento si apre anche un ottimo spiraglio per avere dei finanziamenti da parte del Ministero, perché tanti Comuni che hanno presentato richiesta sono stati finanziati, per il rafforzamento della videosorveglianza. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Di Francesco.

Prego, Vice Sindaco.

Salvatore Pizzuto (Vice Sindaco):

Su questo argomento, che è importantissimo, a mio avviso, per tutta la collettività, non bisogna fare demagogia. Non possiamo fare demagogia su un aspetto importantissimo come la videosorveglianza, cui noi teniamo, come Amministrazione e principalmente come cittadini, perché è chiaro che l'ordine pubblico interessa noi tutti, interessa tutta la popolazione, anche per quanto riguarda i vandalismi che si possono creare. Ricordo che, appena il Sindaco mi ha dato la delega per questo argomento, dietro il lavoro che aveva fatto anche Antonio Leanza... Ribadisco, non è propaganda, è semplicemente andare a vedere quali sono i punti programmatici. Se noi leggiamo la delibera, l'Amministrazione è chiaro che si è adoperata. Ringrazio il dottor Gerbino per l'opera che ha fatto, ma dietro l'incarico che ha dato l'Amministrazione. Non è che il RUP è stato nominato così e viene come dall'alto. La nomina del RUP viene notificata dalla volontà amministrativa comunale, per quanto riguarda l'adeguamento del regolamento.

Se leggiamo la delibera, salto al quinto punto: "Vista la delibera di Giunta comunale" che noi ci portiamo dal 16 giugno, questo regolamento già era pronto dal 16 giugno 2023, quando l'Amministrazione l'ha approvato in Giunta. Poi, se leggiamo: "Considerata l'entrata in vigore", vorrei rispondere al Consigliere Mauro Petralia, semplicemente per fare un po' di chiarezza: "Considerata l'entrata in vigore del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che reca le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al nuovo regolamento europeo". Quindi, non siamo qui a dire, oggi, che il regolamento viene approvato con tanto ritardo, ma sappiamo che ci sono dei ritardi anche dal 10 agosto 2018. Questo per puntualizzare e non fare demagogia su punti fondamentali, di importanza per la nostra collettività.

È stato dato un incarico di Giunta per sistemare tutte le videocamere all'interno dei nostri parchi urbani; si sta procedendo a mettere delle video-trappole; però è chiaro che bisogna adeguare il nostro regolamento a quello comunitario, per quanto riguarda la videosorveglianza, perché sono aspetti di fondamentale importanza. Senza questo regolamento, non possiamo, come diceva qualcuno, fare le multe. Ci stiamo adoperando per eliminare le micro-discardie in tutto il territorio comunale. Stiamo cercando di mettere a punto un regolamento, senza il quale, secondo me... Quindi, per non fare demagogia, gli aspetti di questo regolamento sono scritti ben chiari, l'Amministrazione si sta proponendo di risolvere questa problematica. Ringrazio tutto il Consiglio comunale per l'approvazione di questo punto di fondamentale importanza.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Vice Sindaco.

Prego, Consigliere Longhitano.

Samanta Longhitano:

Grazie, Presidente.

Volevo fare una domanda, perché ho sentito una cosa che mi ha lasciato un po' perplessa; ho sentito una cosa, spero di aver capito male, molto grave: la Giunta ha dato un incarico per la sistemazione della videosorveglianza. In che senso la Giunta ha dato un incarico? L'Amministrazione comunale ha dato un incarico a una società per sistemare...?

(Intervento fuori microfono)

Ho capito. E l'incarico l'ha dato la Giunta.

(Intervento fuori microfono)

Lei ha detto che la Giunta ha dato un incarico. Mi spiega cosa intendeva dire?

(Intervento fuori microfono)

Presidente, posso avere una risposta da parte del Vice Sindaco? Cosa significa che la Giunta ha dato un incarico per la riparazione della videosorveglianza? Spero di aver capito male, perché credo che questa cosa che ha detto sia veramente molto, molto grave.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Prego, Vice Sindaco.

Salvatore Pizzuto (Vice Sindaco):

L'Amministrazione comunale ha un programma amministrativo, è chiaro che lo porta avanti, deve essere anche di input amministrativo, per dare gli input agli uffici. Appena mi sono insediato, al dottor Gerbino ho dato questo input, me ne può dare atto lui; non è stato inventato che questo regolamento doveva essere...

(Intervento fuori microfono della Consigliera Longhitano)

Si è dato l'incarico, diciamo, in senso amministrativo, un input amministrativo affinché si andassero a riparare tutte le videocamere che non funzionavano. Ce ne sono tantissime. In questi giorni si stanno completando i lavori, quindi non mi scandalizzo. L'Amministrazione non dà un incarico per sistemare una strada? Ma è un incarico in senso metaforico, per dire: ci stiamo adoperando a fare questa cosa.

Alle ore 12,10, entra in aula il Consigliere Saitta Nunzio (Consiglieri presenti 13);

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Va bene. Grazie, Vice Sindaco.

Prego, Consigliere Calanna.

Graziano Calanna:

Grazie, Presidente.

Mi sarei anche astenuto, se non ci fosse stato l'intervento del Vice Sindaco; ma non posso stare in silenzio, quando sento certe cose. Gliela ricordo io la storia, perché lei non era ancora Vice Sindaco. Questo affidamento diretto a una società non di Bronte, ma del Catanese, fu dato quando non era lei Vice Sindaco, ma il Vice Sindaco che la precedeva. Parliamo di circa sei mesi fa. Io le posso dire che le telecamere, a differenza di quello che lei ha appena detto – perché lei gestisce un qualcosa che però non sa come funziona – le posso dire che le telecamere non funzionano. E sa perché glielo dico, Vice Sindaco? Io le consiglio di essere più presente nel paese e meno nei luoghi in cui... (Poi mi dirà sul Consiglio comunale dei Migranti, perché poco fa non mi ha risposto). Le stavo ricordando che le cose non stanno come lei dice, perché fu dato un incarico di circa 25.000 euro, un affidamento diretto, ripeto, ad una società di Catania, che per qualche giorno si fece vedere in giro, ma non ha aggiustato nulla, e lo sa perché? Perché, se avesse aggiustato le telecamere, per esempio, del Parco Urbano... Parentesi: non si capisce cosa c'era da sistemare, considerato che le aveva messo il sottoscritto, con la mia Amministrazione, nel 2019 o nel 2020, quindi già resterebbe da capire come è possibile che nel 2023 siano già rotte e com'è possibile che non si sia chiamata l'impresa che le aveva montate per chiedere la garanzia. Ma siccome "paga Cappellazzo", Vice Sindaco, prendiamo i soldi e paghiamo, no? A casa nostra non avremmo fatto così. E allora, se le telecamere, dopo 25.000 euro che questo Comune ha speso, funzionassero, Vice Sindaco, saremmo oggi in grado di andare a guardare chi ha devastato il Parco Urbano. Noi saremmo stati in grado, oggi, di andare a guardare chi ha distrutto i bagni. Noi non avremmo tenuto chiusi i bagni del Parco Urbano, durante la Sagra del Pistacchio. Lei la sa questa cosa, che i bagni sono stati tenuti chiusi e quindi i genitori che portano lì i propri figli, magari, la pipì devono fargliela fare dietro gli alberi? Lei le sa queste cose, che ci viene a dire che tutte le telecamere del paese non funzionano? Non le sa.

Il Consigliere Petralia, che lei, cosa che le appartiene caratterialmente, ha attaccato nel momento in

cui non c'era – ma è una cosa che le appartiene – non ha detto quello che lei poi ha riferito, Vice Sindaco. Il Consigliere Petralia ha detto che chi la precedeva, in nome e per conto dell'Amministrazione di cui lei fa parte, ha pubblicizzato sul giornale, pressoché giornalmente, delle contravvenzioni che, a seguito di una nostra verifica, non sono mai state fatte. Quindi, il Consigliere Petralia, che lei ha tacciato, non so come l'ha chiamato, di demagogia... Quale demagogia e demagogia?! La demagogia la fa chi dice bugie per restare al potere, certamente non chi evidenzia, invece, delle bugie che sono state dette da chi vuol restare al potere. Abbiamo fatto un'istanza di accesso agli atti, Vice Sindaco, e ci siamo accorti che, in un anno di grandi articoli di giornali, contravvenzioni, pulite le discariche, erano state fatte sei contravvenzioni. Il Consigliere Petralia le ha riferito un dato. Lei non può contestarlo sulla base di astrazioni. Quindi, cerchiamo di inquadrare le cose e diciamo le cose come stanno.

Se è vero, Vice Sindaco – la matematica non è un'opinione – che dal 10 agosto 2018 quel regolamento avrebbe dovuto essere aggiornato, è anche vero che doveva essere aggiornato dal 4 ottobre 2020. Quindi, lasci stare questi ragionamenti che a nulla portano, a nulla portano, e si concentri, invece, sulle sue attività, sulle quali lei è estremamente carente, Vice Sindaco, perché le telecamere hanno una funzione, in quanto servono per la sicurezza del paese, per la pulizia del paese. Ma lei cosa ci dice di sicurezza e di pulizia? Niente. Lei ci viene a dire quattro belle parole, ogni volta, e non si comprende dove vuole arrivare. Allora, cerchiamo di inquadrare le cose e non diciamo bugie. Lei oggi sarà cortesemente invitato dal sottoscritto e dall'opposizione a farsi un giro per il paese e a non venire a dire più in questo Consiglio comunale che tutte le telecamere del paese funzionano, altrimenti ci costringerà a dirle che lei non ha il quadro.

(Intervento fuori microfono)

E allora, scusi, andiamo a prendere chi ha devastato e ha vandalizzato il Parco Urbano! Ma se avete le telecamere che funzionano, me lo spiega come mai non c'è una punizione per i rifiuti abbandonati? Ha visto come hanno devastato il tavolo da ping-pong al Parco Urbano? Non l'ha visto, perché lei non ci gira. Io ci giro e l'ho visto. Se avete le telecamere, Vice Sindaco, con i Vigili Urbani e con l'aiuto dei Carabinieri, andate a pescare i responsabili, perché tenere lì le telecamere e far fare alla gente quello che vuole è un controsenso.

Infine, se mi vorrà rispondere alla domanda di prima, le ho chiesto: lei non lo vuol fare questo Consiglio comunale sui migranti? Dopo due settimane, tre settimane... Le abbiamo chiesto delle carte. Lei viene qui, ci viene a parlare di tutto, Vice Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

Non è all'ordine del giorno. Ma se lei non lo vuole fare, e ci dica: "Signori, io non lo farò mai, non lo voglio fare", e noi ci attrezziamo diversamente. Insomma, formalmente, ancora una volta, l'opposizione, Vice Sindaco, le chiede di acquisire quegli atti che le abbiamo chiesto e di venire in Consiglio comunale a spiegarci cosa sta succedendo con i migranti. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Calanna.
Consigliere Sanfilippo, prego.

Vincenzo Sanfilippo:

Quest'atto che oggi stiamo per approvare determina ancora una volta uno spartiacque tra il passato e il futuro, anche perché per gli aspetti di carattere economico, i fondi comunitari, la digitalizzazione, ci consentirà naturalmente di fare un passo in avanti. Ricordo che nel 2006, con l'allora Sindaco Pino Firrarello, iniziammo a lavorare su alcune cose, per quanto riguarda alcune telecamere, da Piazza Rosario, però le somme magari non erano ingenti. Il Comandante di allora, il maggiore Tirendi, iniziò quel percorso di regolamentazione perché, giustamente, la normativa nazionale bisogna rispettarla, quindi iniziò tutto il percorso. Quindi abbiamo la procedura per cui tutto quello che noi stiamo dicendo sfonda una porta aperta, nel senso che tutti siamo d'accordo che funzioni questo meccanismo, che ci consente di essere presenti nel territorio in modo tecnologico e di far sì

che chi vuole vandalizzare questo Comune deve andare fuori dal Comune di Bronte, perché qui un deterrente ci sarà. Questo bisogna dimostrare, tutti assieme. I meriti, poi, nell'arco di 23-24 anni, tutte le Amministrazioni che si sono succedute, probabilmente, ce li hanno tutti. L'obiettivo è di riuscire ad avere una sala operativa in modo che la videosorveglianza funzioni su tutto il territorio comunale, dove va applicata la videosorveglianza. Uno. Se riusciamo a fare tutto nel limite di questa consiliatura, siamo stati bravi, però abbiamo dato un servizio ai nostri cittadini molto, ma molto importante, sotto questo punto di vista.

Io insisto ancora sull'autovelox, che è un altro aspetto del controllo del territorio, affinché si dia il bastone e la carota. La carota è mostrata dal fatto che tutti i cittadini devono essere informati, devono essere condotti a fare certe operazioni, comuni a tutti e utili per tutti, dalla spazzatura all'imbrattamento che ci può essere con certi vandali, che hanno ancora questo piacere. La miglior cosa è lavorare sulle cose, molto spesso si enfatizzano, si adottano sistemi e termini che sono poco appropriati, anche di carattere personale, che noi certamente non avremmo voluto sentire in questo Consiglio comunale, riferendosi a persone che non ci sono più, almeno qui dentro. Il lavoro può essere stato fatto dal precedente Vice Sindaco e proseguito dal nuovo Vice Sindaco, a noi interessa soprattutto l'obiettivo. Bisogna dimostrare ai cittadini che, qualora non ci siano, anche sul piano della viabilità, i termini di civiltà, si applica il bastone; ma le persone, prima di tutto, educate e indirizzate, naturalmente, verso quelli che sono i principi di civiltà comune. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Sanfilippo.

Prego, Consigliere Petralia.

Mauro Antonio Petralia:

Grazie, Presidente.

Mi ero allontanato poc'anzi per una telefonata, per motivi lavorativi, e vengo a sapere dalle parole del collega Graziano Calanna che il Vice Sindaco Pizzuto mi ha citato e nominato. Siccome più volte, in vari incontri pubblici, il Vice Sindaco mi ha tacciato di essere demagogico, vorrei dire cosa significa "demagogico": "demagogico" viene dal greco *demos* e *aghein*; *demos* è "popolo" e *aghein* significa "trascinare". Andando al Treccani, "demagogia" significa: "degenerazione della democrazia, per la quale al normale dibattito politico si sostituisce una propaganda esclusivamente lusingatrice delle aspirazioni delle masse, allo scopo di mantenere e conquistare il potere". Ora, io penso che con questo aggettivo, Vice Sindaco, si riferisse a lei, a se stesso, visto che, come diceva bene il collega Calanna, la propaganda la fa lei, la fa il suo predecessore, la fa l'Amministrazione, ma più volte al Sindaco ho detto che su molti aspetti per me era propaganda quando non vedevo fatti concreti. Se lei dice che state facendo le multe e le multe sono sette, non mi può dire che state debellando il problema dell'abusivismo. Se c'è un problema di carenza di videosorveglianza, lei non mi può dire che sta funzionando la videosorveglianza. Quindi la demagogia, Vice Sindaco, la fa lei, la fa la vostra Amministrazione, perché io mi baso sui fatti. Se faccio un accesso agli atti e le multe sono 300-400, mi rendo conto che state facendo il lavoro. Se le multe sono sette e i rifiuti sono sempre in continuo aumento, c'è qualcosa che non va! Se vogliamo, io porto tutte le foto, i fatti, ma li conoscete, dovrete conoscere bene com'è la situazione.

Ci sono tre vasche d'amianto in Contrada Barrili, da un anno! Buttare amianto è un reato penale gravissimo! Cosa è servito a questa Amministrazione, da tre anni, non andare a fare un piano di emergenza per controllare quel territorio? Si poteva anche chiedere a un proprietario di mettere la telecamera lì e fare una convenzione, e lì qualcuno sarebbe stato castigato. Quindi, vede, la demagogia è quando uno dice che le cose funzionano e poi non funzionano. Ma noi le portiamo dei dati, dei fatti, non campiamo d'aria. Se lei riesce a debellare l'abusivismo dei rifiuti o il vandalismo, io vengo qui e batto le mani al Sindaco, a lei e a tutta l'Amministrazione. Ma mi prenderei in giro io, prenderei in giro voi e prenderei in giro i cittadini che rappresento, dicendo che le cose funzionano. Non stanno funzionando! Io ho detto che è un gran bene che abbiamo questo

regolamento, nella speranza che le cose si sistemino, perché non posso dire che il lavoro, da sei anni, alla zona artigianale... C'è una discarica che prima non c'era, c'è da circa due anni; non posso dire che prima c'era. Non possiamo parlare delle cose così, per approssimazione e vaghezza. È sotto gli occhi di tutti che è nata da poco questa discarica, c'è di tutto là dentro: lavatrici, copertoni, di tutto, nella nostra zona artigianale, dove ci sono le nostre aziende e il cuore pulsante dell'economia brontese. Poi, visto che lei a questo punto mi ha tirato in ballo, tante cose uno poi le dimentica, viene fatta un'opera di pulizia parziale alla zona artigianale, qualche settimana fa, qualche mese addietro, e arriva una lettera alle aziende che io giudico a dir poco vergognosa, dove si dice alle aziende: "Occupatevi del decoro della zona artigianale". Alle aziende chiediamo di occuparsi del decoro della zona artigianale?! Tante aziende, a spese proprie, hanno sistemato parti pubbliche della zona artigianale, senza chiedere un euro al Comune. E noi alle aziende, che ogni giorno hanno il primario interesse di tenere pulita quella zona, solo perché non si riesce a fare il lavoro di controllo del territorio, diciamo: "Occupatevi del decoro urbano"? Ma voi sapete le reazioni che ci sono state nelle aziende alle quali avete portato questa lettera? Non è un caso che a quel famoso consorzio che il Sindaco voleva fare alla zona artigianale nessuno ha aderito. C'è un motivo: le aziende che hanno di partecipare a un consorzio quando l'Amministrazione non riesce a garantire – lei stessa – il decoro e la pulizia in quella zona, come in altre zone di Bronte? Quindi il problema è reale. Dicendo questo, caro Vice Sindaco, non acquisisco né voti, né consenso. È una cosa che mi fa male, vedere il mio paese peggiorare e andare indietro. Io le ho portato dati reali. Se vogliamo, possiamo fare un Consiglio comunale dove svizzeremo solo dati; con i dati, vediamo se le cose stanno funzionando, su tutti i versanti: turistico, economico, dell'abbandono di questo paese, dell'aumento delle discariche. Vediamo con i numeri. Qui c'è il mio collega capogruppo Gaetano Messina, che con i numeri ci lavora ogni giorno; vediamo con i numeri, senza più opinioni, con i numeri, vediamo come le cose stanno andando.

(Intervento fuori microfono)

Ma noi li facciamo sempre gli accessi agli atti, di continuo, per verificare come stanno andando le cose. Facciamo anche fatica a stare appresso a mille cose. C'è una delibera che sicuramente conoscete, una determina, anzi, da parte di una capogruppo su un rimborso spese per un nostro Assessore, che è andato a un convegno dell'ANCI. Ne discuteremo poi, quando presenteremo questo punto: che io ricordi, durante l'Amministrazione Calanna, di convegni se ne sono fatti, nessuno ha mai richiesto un rimborso. Ora, se la legge lo consente, ben venga; però c'è l'opportunità. Io prendo un'indennità, voglio capire perché il mio Comune mi deve dare i soldi per andare a Genova a un convegno. Poi me lo spiegherà l'Assessore, anche perché non parliamo di bruscolini; per tre giorni, siamo quasi a 750-800 euro, poi andremo a verificare, ma non mi sembra che siano pochi, anche perché come diceva bene... Sì, Presidente, io dico sempre che un euro mio, personale, di Mauro Petralia, lo spendo come vuole; un euro delle casse pubbliche, si deve riflettere sempre come va speso. Sono 500, 400, 300: va be', cosa vuoi che sia? No, non è "cosa vuoi che sia?" perché, quando si discuterà di questa interrogazione, faremo vedere che altri amministratori, per gli stessi giorni, allo stesso convegno, hanno speso meno. Quindi vorrei capire, vorremmo tutti capire, perché al Comune di Bronte avviene anche questo. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Petralia.

Prego, Vice Sindaco.

Salvatore Pizzuto (Vice Sindaco):

Non volevo replicare, però mi porta a fare qualche riflessione il Consigliere Petralia, quando dice che, in sua assenza... Io ho detto semplicemente, in sua assenza, che a mio avviso il Consiglio comunale non deve fare demagogia su temi importanti, che coinvolgono l'intera comunità brontese. Ho detto anche che questa entrata in vigore del decreto legislativo è stata nel 2018, quindi non possiamo dire che noi abbiamo fatto tutto, mentre questa Amministrazione non fa niente. Fare

demagogia, quando ci sono evidenze degli atti, che il dottor Gerbino egregiamente ha detto: il decreto legislativo è del 10 agosto 2018. Allora, io potrei dire: ma perché non l'avete fatto voi nel 2018? Perché non possiamo prendere multe? Lei dice benissimo che si sono prese sette multe; il Comune non deve fare multe, deve educare prima. Questo me lo dicono anche le Forze dell'ordine, quando magari faccio una battuta, tanto per dire. Quando un cittadino non mette la cintura, magari incontra la Polizia, la pattuglia, che dice: metti la cintura, perché sei in... Una battuta, tanto per dire.

(Intervento fuori microfono)

Dobbiamo educare i nostri cittadini a non buttare i rifiuti ingombranti, o quelli che sono, in zone di periferia, dove abbiamo fatto diverse ripuliture. Lei dice di Contrada Barrili, caro Consigliere Petralia: Contrada Barrili è un terreno provinciale, quella zona è una strada provinciale, anzi, il Comune di Bronte pone attenzione a quella zona, però è una strada provinciale. Abbiamo fatto anche una lettera alla Provincia, perché è una competenza provinciale. Queste ripuliture che facciamo in Contrada Barrili, dove dice lei, è una strada provinciale, abbiamo scritto anche alla Provincia per recuperare le somme che spendiamo, come Comune, per quanto riguarda questa pulizia straordinaria.

Quindi, le dico che non ho fatto nessuna riflessione, mentre lei era assente, lo può confermare l'Aula e ci sono le registrazioni. Io ho detto semplicemente che su argomenti importanti non bisogna fare demagogia. Quindi, ripeto, questo è un atto importante, che l'Amministrazione Comunale vuole portare avanti; è un merito anche del Consiglio comunale e di tutti approvare questo regolamento, affinché tutte le telecamere che abbiamo nel nostro territorio si possano andare a guardare, interfacciare e poi si possono fare le multe, caro Consigliere Petralia, perché, se noi facciamo una multa, rischiamo come il Comune di Salerno, che hanno avuto una contravvenzione di 150.000 euro da parte del Garante. Quindi, vada un po' a documentarsi su come prendere le multe.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Vice Sindaco.

Prego, Consigliere Saitta. Chiudiamo il dibattito.

Nunzio Saitta:

Grazie, Presidente.

Volevo intervenire solo per fare un po' di demagogia, me lo permetterete. A parte la battuta, sono d'accordo sul fatto che bisogna educare, però questo non prescinde dal fatto che chi viene beccato a buttare una lavatrice, addirittura, ma anche un sacchetto, perché mi è capitato di incontrarli, va multato, non c'è dubbio, perché quello è un danno che sta facendo non solo a me, in quanto amministratore, ma alla comunità, alle generazioni future. Chiunque butta una cicca di sigaretta per strada va sanzionato (se lo vedi, certo). La demagogia, chiaramente, se non la fa il Consigliere Petralia, non la fa neanche il Consiglio comunale, per puntualizzare alcune affermazioni, non facciamo demagogia in Consiglio comunale, ma trattiamo i punti all'ordine del giorno.

Siamo d'accordo affinché questo regolamento venga approvato e ritengo che questo regolamento sia un primo punto, non significa che da oggi potremo fare videosorveglianza e multe, ma questo è un primo punto, perché adesso c'è la parte della gestione del dato. Mi pare che sia stato nominato anche un DPO, se non sbaglio, quindi già questo è un passo avanti; il titolare del trattamento dei dati ha altri obblighi perché, anche se abbiamo un regolamento, giustamente il Garante può farci le pulci e non solo. Lei parlava di Salerno, ma più vicino, a Modica; proprio pochi giorni fa, nonostante avessero un regolamento, hanno preso una multa di 60.000 euro, perché era stato sanzionato chi aveva buttato dei sacchetti, ma c'è il fatto che, purtroppo, oggi, c'è la voglia di mettere sui *social* subito anche chi viene sanzionato e, se non ci sono accortezze, alla fine, giustamente, dico io, si viene anche multati. Questo non toglie il fatto che ci deve essere tolleranza zero, almeno su questo aspetto, perché chi va a passeggiare sul Basolato, o a Barrili, o alla Contrada Fontana Murata, quella che va verso Barrili, incontra veramente di tutto, nonostante gli interventi che lei stesso si è fatto promotore di fare con la Caruter, pulizie che

purtroppo avvengono ciclicamente, ma ciclicamente, purtroppo, la gente continua a buttare la spazzatura. Quindi, forse la videosorveglianza potrebbe essere un primo risultato. Chiaramente, non potrà essere tutto il paese videosorvegliato, quello non basta. Quindi, si a questo primo atto. Grazie a Gerbino per aver proposto questa delibera, per aver avuto la pazienza, visto che ce lo siamo portati da un po' di tempo in Consiglio comunale. Adesso l'auspicio è che si possa lavorare a mettere in atto quanto è previsto dalla normativa sulla privacy. Grazie.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Grazie, Consigliere Saitta. Il dibattito lo chiudiamo qui.

Procediamo alla votazione dell'atto. Predisponiamo per votare, per cortesia. Però, prima di votare, verificiamo le presenze. Siamo pronti per votare. Vi invito a votare, colleghi Consiglieri. Chi è favorevole? Votiamo. Durante la votazione non si può uscire fuori, stiamo votando. Siamo in fase di votazione.

Consiglieri presenti in aula n.13, assenti 3: Ruffino Giuseppe, Calamucci Salvatore, Longhitano Antonio;

Viene posta in votazione la proposta all'O.d.G. ,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 Voti Unanimi Favorevoli

Catania Aldo, Calanna Graziano, Castiglione Nunzio, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo Carmelo, Di Francesco Ernesto, Leonardi Rosario, Saitta Nunzio, Castiglione Massimo Giuseppe, Cuzzumbo Thomas, Longhitano Samanta, Petralia Mauro Antonio, Messina Gaetano,

n.0 voti Contrari

n.0 Astenuti

resi per votazione elettronica

DELIBERA

Di approvare la proposta relativa al presente punto all'O.d.G., successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 Voti Unanimi Favorevoli

Catania Aldo, Calanna Graziano, Castiglione Nunzio, Sanfilippo Vincenzo, Luca Giancarlo Carmelo, Di Francesco Ernesto, Leonardi Rosario, Saitta Nunzio, Castiglione Massimo Giuseppe, Cuzzumbo Thomas, Longhitano Samanta, Petralia Mauro Antonio, Messina Gaetano,

n.0 voti Contrari

n.0 Astenuti

resi per votazione elettronica

DELIBERA

Di dichiarare Immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

La proposta viene accolta.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

Chiamiamo anche l'ingegnere Caudullo, per quanto riguarda questo punto.

(Breve pausa).

Alle ore 12,25, entra in aula il Consigliere Longhitano Antonio (Consiglieri presenti 14); ...

Aldo Catania (Presidente del Consiglio):

Riprendiamo. Come dicevo, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.